

## SPAZIO PROFESSIONISTI

A CURA DI **Confprofessioni**

# Friuli-Venezia Giulia per l'innovazione

**I**l nuovo bando del Friuli-Venezia Giulia persegue la competitività e l'innovazione tecnologica delle Pmi nei settori del sistema produttivo regionale, finanziando la realizzazione di investimenti. Ammissibili i progetti che, prevedendo innovazioni nelle Pmi, si sostanziano in:

- 1 creazione di stabilimento;
- 2 ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- 3 diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere beni o servizi mai realizzati precedentemente;

4 cambiamento fondamentale del processo produttivo globale di uno stabilimento esistente.

Sono finanziabili ad esempio:

- sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche;
- sistemi di automazione e robotica industriale; sensoristica e attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti;
- apparecchiature elettroniche nonché sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche.

## Il Por Fesr 2014-2020

### BANDO

Aiuti agli investimenti tecnologici delle Pmi

### ISTITUZIONE RESPONSABILE

Regione Friuli-Venezia Giulia, direzione Attività produttive, turismo e cooperazione; Servizio per l'accesso al credito delle imprese. Enti gestori: Ccia di Pordenone, di Udine e della Venezia Giulia

### TEMPI

Dall'1/2/18 alle 16 del 23/3/18

### NOTE FINANZIARIA

6,35 milioni di euro, di cui 300mila stanziati per la Strategia regionale per il rilancio dell'area montana

### FINANZIAMENTO

Sovvenzioni a fondo perduto con intensità di aiuto; dal 20% al 30% per micro e piccole imprese, dal 10% al 20% per medie imprese, al 40% in caso di aiuti "de minimis";

per servizi specialistici e consulenze aiuti fino al 50% delle spese ammissibili. Limite minimo di spesa: 25.000 € per microimprese; 37.500 € per piccole imprese; 50.000 € per medie imprese. Massimo aiuto concedibile: da 200mila a 500mila €

### SOGGETTI AMMISSIBILI

Microimprese e Pmi, inclusi i liberi professionisti: costituite e registrate nel Registro delle imprese, salvo il caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale iscrizione; attive; non in difficoltà; non destinatarie di un ordine di recupero; non in scioglimento o liquidazione volontaria

### NOTE

- Ciascuna impresa può presentare un solo progetto a valere sul bando.
- La domanda deve essere presentata alla Ccia via telematica

Altri bandi su [www.quotidianofisco.ilsole24ore.com](http://www.quotidianofisco.ilsole24ore.com)



## Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri, problemi e proposte dell'ANC

LINK: <http://fiscopiù.it/articoli/news/cassa-nazionale-previdenza-ragionieri-problemi-e-proposte-dell-anc>



Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri, problemi e proposte dell'ANC 08 Febbraio 2018 | La Redazione ANC\_ **CONFPROFESSIONI**, Documento 7 febbraio 2018.pdf Professionisti - A + A Versione stampabile Manda via mail Versione PDF Situazione attuale della Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri, problematicità, proposte al mondo politico. L'ANC ha pubblicato un approfondimento sul tema della previdenza che offre una panoramica dettagliata dell'argomento, in relazione al quadriennio 2018-2021. «Tanto è stato scritto ed in tanti si sono espressi, ma troppo spesso e da troppe parti ci si rifugiava nella faticosa espressione della "tutela dei diritti acquisiti", osserva l'ANC in tema di equità intergenerazionale. «La difesa ad oltranza di tale posizione non fa altro che acuitizzare la differenza tra le prestazioni pensionistiche degli attuali pensionati, che beneficiano di maggiore periodo di calcolo con il sistema retributivo e quelli che ancora ad oggi non hanno ancora maturato il diritto alla pensione». La preoccupazione dell'Associazione Nazionale è che «la sostenibilità della nostra Cassa nel lungo periodo viene compromessa se si continua a permettere il pagamento di pensioni che non trovano la giusta correlazione con i contributi effettivamente versati». Vero è che è doveroso tutelare il patrimonio della Cassa, sia mobiliare che immobiliare, visto specialmente «l'attuale esiguo flusso di nuovi iscritti al nostro Ente Previdenziale». L'ANC osserva inoltre che «le Casse di previdenza in Italia sono ancora sottoposte ad un regime fiscale di doppia tassazione [...] sono le uniche in Europa ad essere sottoposte a tale evidente duplicazione di imposta». Da qui, la proposta: «Chiediamo al legislatore di equiparare il regime fiscale delle Casse di Previdenza a quello applicato al sistema della previdenza obbligatoria gestita dagli Enti Pubblici, così da attenuare il carico fiscale che va a gravare sugli attuali e futuri pensionati». Non solo. Tra le proposte, spicca quella di aumentare il numero di rate e il tempo per consentire i pagamenti, in quanto «si riscontrano numerose difficoltà tra i colleghi nell'adempiere regolarmente alle rate che si riferiscono ai contributi eccedenti il minimale». Viene inoltre osservato che: «gli sforzi comuni debbono essere orientati alla salvaguardia delle pensioni future, soprattutto se rapportate all'entità di quelle degli attuali pensionati. Quindi occorre che le prestazioni pensionistiche, di quei colleghi che stanno tuttora maturando il diritto, siano adeguate e salvaguardate. Il primo strumento che si può utilizzare per conseguire tale obiettivo deriva da un meccanismo di "premiabilità" che consenta di accreditare sul montante contributivo una percentuale più alta di quella effettivamente versata: per esempio si versa il 14% e viene riconosciuto l'equivalente del 15%».